

Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca

"IL MARE CHE UNISCE"

L'ITALIA A VELA

FEDERAZIONE ITALIANA VELA - LEGA NAVALE ITALIANA

CIRCOLO VELICO LUCANO - POLICORO

2^ Crociera, 9 -12 settembre 2011

I PORTI DELLA CROCIERA:

1. Roma, lido di Ostia, Porto di Roma. 9 settembre 2011;
2. Isola di Ventotene, Porto nuovo. 10 settembre 2011 ;
3. Napoli, porticciolo di Santa Lucia. 11 settembre 2011;
4. Salerno. 12 settembre 2011.

L'ISTITUTO: Istituto Tecnico Nautico e la Sezione per le Attività
Marinare dell'IPSIA dell'ISIS Luigi Calamatta di
Civitavecchia (Roma).

GLI STUDENTI:

1. LUCA	BACCHETTA	5^ITN
2. ALESSANDRO	BAMONTI	5^ITN
3. GIAMMARCO	BIFERALI	5^TdM
4. GIUSEPPE	ESPOSITO	5^ITN
5. DARIO	MULLIRI	5^ITN
6. GABRIELE	PANINI	5^TdM
7. FABIANO	PETITTI	5^ITN
8. MATTEO	SPADA	5^TdM

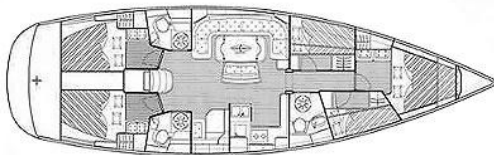
IL DOCENTE:

ANTONIO CAPUTO



L'IMBARCAZIONE:

S/Y "ALLEGRA"



Lunghezza: 15.43 m

Larghezza: 4.55 m

Pescaggio: 2.05 m

Dislocamento: 13 tonnellate

Superficie Velica: 118 m²

Posti letto: 10

Motore: diesel da 105 hp

THE LOG-BOOK
OF
S/Y "ALLEGRA"



9 - 13 SETTEMBRE 2011

LOG-BOOK

Venerdì, 09 settembre 2011

Ore 1600

All'ormeggio nel Porto di Roma, Lido di Ostia-Roma. Imbarco sul S/Y Allegra e partecipazione alla cerimonia inaugurale della 2^a Crociera. Iniziamo a conoscere i nostri compagni del Nautico di Napoli.

A bordo. Lo skipper Stefano ci assegna i posti in cabina e ci illustra i nostri compiti a bordo. La partenza per Ventotene è prevista alle 0300 di domani. Vengono stabiliti turni di guardia di 2 ore per ogni coppia e dopo aver preparato la cena tutti a dormire.

Sabato, 10 settembre 2011

Ore 0245

Sveglia per chi deve montare di guardia.

Ore 0300

Partenza dal porto di Ostia, al timone lo skipper e alle manovre due di noi e il co-skipper. Navigazione a motore con prora bussola 140° verso l'isola di Ponza con una velocità di 7 nodi e 2000 giri del motore. Noi siamo la seconda imbarcazione ci precede l'imbarcazione del Nautico di Napoli.

Mare calmo, 20° C la temperatura, 1013 hPa la pressione, leggera brezza da Nord, cielo sereno, visibilità ottima: meglio di così non potevamo pretendere per la prima navigazione notturna, la prima navigazione per molti di noi.

Ore 0715

Al traverso del faro di Capo d'Anzio, oramai è giorno e la seconda guardia volge già al termine mentre la prima dorme già da circa due ore. Sempre su prora 140° per raggiungere l'isola di Ponza che stimiamo di raggiungere alle 1230 navigando sempre a motore.

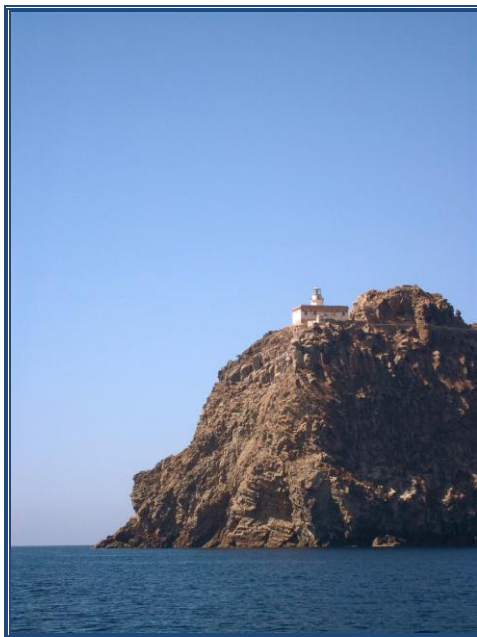
Condizioni meteo-marine: mare calmo, 23° C la temperatura, pressione di 1013 hPa, leggera brezza da Nord, visibilità ottima, cielo sereno.



L'Isola di Ponza

Ore 1230

Fondo all'ancora nella *Cala del Frontone* dell'Isola di Ponza e ottimo bagno rinfrescante per tutto l'equipaggio nell'azzurro mare di Ponza. In cucina si prepara il pranzo. Bravi i cuochi!



Il Faro di Punta della Guardia, Ponza

Ore 1400

Partenza dalla *Cala del Frontone*, intravedendo il faro di Punta della Guardia, con prora di 144° e motore a 2000 giri fino a raggiungere la terza imbarcazione "Pegaso" che era partita da Olbia con le ragazze del Pertini di Cagliari. Certo che per affrontare questa navigazione così lunga ce ne hanno messo d'impegno.

La flotta si è oramai riunita al completo e con Pegaso in testa dirigiamo con prora bussola 100°, navigando sempre a motore, verso l'isola di Ventotene.



In entrata nel porto nuovo di Ventotene

Ore 1800

Stiamo per entrare nel porto nuovo di Ventotene, dopo aver contattato gli ormeggiatori entriamo e ci ormeggiamo in testa al molo di sopra flutto. Tutti a terra, Antonio, il capo flottiglia, ci spiega quello che faremo a Ventotene e cosa ci aspetta domani. Tutti e tre gli equipaggi si dirigono verso la spiaggia di Cala Nave. Bagno a mare e rientro a bordo per la cena. Dopo cena passeggiata per Ventotene con visita al porto antico, scavato dai romani ai tempi di Augusto, e lezione di astronomia tenuta da Marino. Orsa maggiore, Orsa Minore, riconoscimento della Polare e tutta la mitologia che c'è dietro le varie costellazioni che abbiamo potuto vedere e riconoscere grazie al laser puntato nel cielo da Marino.



Cala della Nave, Ventotene

Domenica, 11 settembre 2011

Ore 0700

Sveglia e colazione.

Ore 0730

Partenza dal porto di Ventotene con destinazione Napoli. Abbiamo issato randa e genoa con prora 105° e, grazie anche al motore, la velocità è di 7 nodi.

Condizioni meteo-marine: mare calmo, temperatura di 25° C, pressione 1013 hPa, cielo sereno, vento da Ponente, leggera foschia.

Proseguiamo per il canale di Procida in flottiglia con a capo l'imbarcazione "Pegaso", al centro noi di "Allegra" e a chiudere l'imbarcazione "Kantaros".

Ore 0954

Il servizio di vedetta avvista "Titti", un palloncino giallo perso da qualche bambino. A debita distanza ci hanno raggiunto e sorpassato due navi da crociera una delle quali era una nave a vela con a riva tutte le vele di strallo per la delizia dei propri passeggeri.

Ore 1000

In prossimità di Ischia accostiamo su prora 090°. Aumentato il traffico delle unità da diporto.

Ore 1200

Passiamo per il canale di Procida con prora 092° e velocità di propulsione di 7.2 nodi e 2.000 giri del motore. Avvistiamo una boa alla nostra sinistra. Condizioni meteo-marine: cielo sereno, mare quasi calmo, brezza in intensificazione da Maestrale, temperatura di 28°C, pressione 1013 hPa. Avvistiamo di prora il faro di Capo Miseno. Traffico in intensificazione di unità da diporto e di traghetti.



Ore 1300

Nel golfo di Napoli, grazie alla brezza sempre più tesa, abbiamo messo alla vela con randa e genoa e abbiamo veleggiato per due ore in questo splendido mare.

Alessandro, Giuseppe e il Prof. in cucina stanno preparando una pasta alla carbonara per tutto l'equipaggio. Navighiamo letteralmente circondati da barche a motore di ogni dimensione che puntano a gran velocità verso Procida o Ischia: non vogliono arrivare tardi per il pranzo!



In cucina! (Carbonara)

Ore 1600

Dopo aver riconosciuto Castel dell'Ovo, siamo nelle acque della rada di Napoli. Sempre in flottiglia dirigiamo verso il porticciolo di Santa Lucia che si trova a ridosso del castello. A causa della mancanza del posto barca per la nostra imbarcazione, il capo flottiglia decide di farci scendere a terra visto che il posto barca sarebbe stato disponibile solo dopo le 1930.

In una assolata Napoli passeggiamo per via Partenope, via Nazario Sauro sino a raggiungere Piazza Plebiscito e via Toledo con la sua galleria Umberto I. Con indosso le nostre polo azzurre e i bermuda blu navy la gente di Napoli ci chiede incuriosita se fossimo una squadra di pallanuoto o di pallavolo. Quando gli rispondiamo che siamo del Nautico di Civitavecchia rispondono con un: Oh, Veramente! Ritorniamo a Santa Lucia. Doccia e preparativi per la cena che non sarà a bordo come da programma, ma in una pizzeria tipica. Tutti vogliamo assaggiare la famosa pizza di Napoli. Gli studenti del Nautico di Napoli ed il loro docente ci organizzano la serata. Alle 23 tutti a bordo.



Napoli, Galleria Umberto I



Napoli, si ritorna al porticciolo di Santa Lucia, protetto da Castel dell'Ovo

Lunedì, 12 settembre 2011

Ore 07 sveglia.



In navigazione nel Golfo di Napoli, l'isola di Capri di prora

Ore 0810

partenza dal porticciolo di Santa Lucia. Dirigiamo, sempre in flottiglia, a motore ad una velocità di 7 nodi, verso Punta Campanella, l'estremità occidentale della penisola sorrentina con prora bussola 175° per poi accostare su Salerno dopo averci lasciati sulla dritta l'isola di Capri. Condizioni meteo-marine: cielo poco nuvoloso, mare calmo, vento da Sud Est, pressione di 1012 hPa, temperatura 25°C.

Durante la navigazione, svolta sempre in flottiglia, abbiamo incontrato diversi traghetti ed aliscafi in rotta da e per Capri.

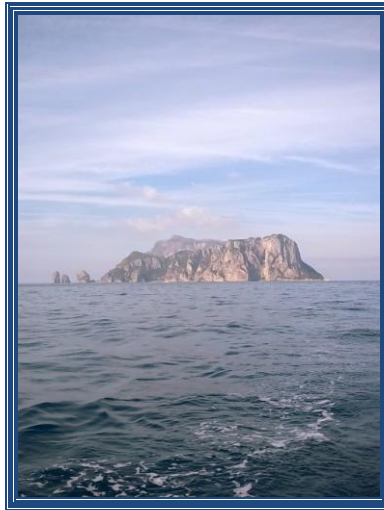


"Le facce cambiavano succedendosi l'una dopo l'altra; facce giovani, barbute, torve, serene o corrucciate; ma tutte fatte rassomiglianti dal mare che affratella, tutte con la stessa espressione attenta degli occhi fissi a scrutare la bussola o le vele."

Joseph Conrad

Ore 1030

Iniziamo ad attraversare la "Bocca Piccola" lasciandoci alla nostra dritta l'Isola di Capri e alla nostra sinistra il faro di Punta Campanella.



L'Isola di Capri è oramai di poppa sulla nostra scia

Ore 1100

Accostiamo a sinistra ed assumiamo prora bussola 075° nelle acque del golfo di Salerno ultima tappa della nostra crociera. A sinistra vediamo scorrere le località più famose della Costiera. Vediamo il fiordo di Furore, dove il Prof., pratico della zona, ci dice che Anna Magnani aveva una villa, lo stesso vale per l'isolotto posto nelle vicinanze, caro ad Eduardo De Filippo, dove senza acqua né luce passava le sue vacanze coltivando il suo orto.



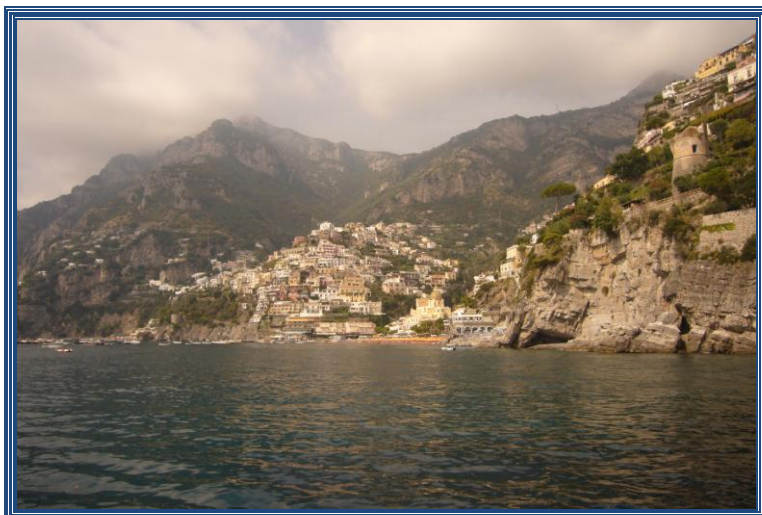
The Lookout

Ore 1130

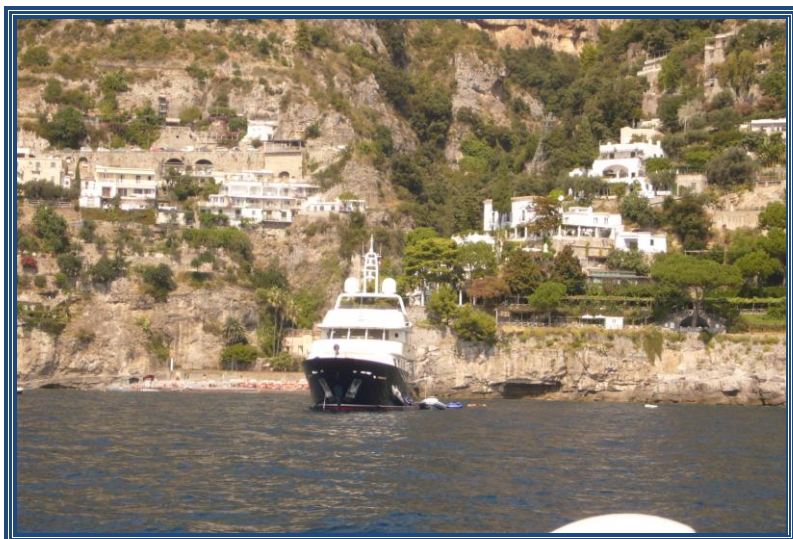
Al traverso de Li Galli, due isolotti di roccia calcarea con dei bei pini, appartenuti al ballerino russo Nureyev. Il piccolo arcipelago è riserva naturale.

Ore 1230

Fondo all'ancora a Positano, vicino alla villa del regista Zeffirelli. Caldo e bonaccia. Bagno a mare per tutti.



A Positano



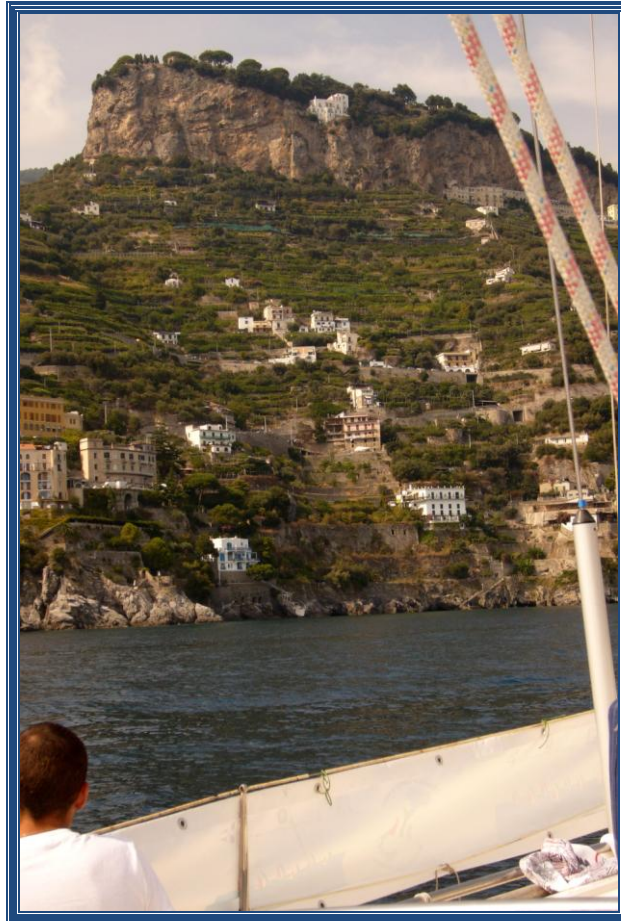
Ore 1400

Salpiano l'ancora e dirigiamo con prora bussola 135° e velocità di 5.2 nodi verso la località Marmorata posta a est di Amalfi. Bonaccia. In cucina Alessandro e Giuseppe ai fornelli per preparare il pranzo con l'aiuto del Prof.

Ore 1500

Al traverso di Amalfi. Alla fonda c'è la nave da crociera a vele quadre che avevamo visto il 3 mattina. Arriviamo poco dopo a Marmorata dove si può ammirare una piccola cascata di acqua dolce che si getta in mare. Non possiamo ancorare a causa del fondale roccioso. Si decide di proseguire sino a Minori dove giungiamo dopo pochi minuti. Diamo fondo all'ancora a circa duecento metri dalla linea di costa. Le alici saltano nel mare a qualche metro dalla barca

inseguite da due grosse ricciole. Un cambiamento nei piani dovuto alla mancanza del posto barca sino alle 20 ci permette di passare alcune ore in pieno relax anche perché il caldo, dovuto alla mancanza di vento, si fa sentire. Questo cambiamento del programma non ci consente di salutare gli equipaggi e gli studenti delle altre due barche.



In alto, sulla Costiera, le prime ville di Ravello

Ore 1800

Partenza da Minori per Salerno con prora bussola 100° e velocità di 5.8 nodi e 1800 giri del motore. Condizioni meteo-marine: bonaccia, copertura nuvolosa di 6/8, mare calmo, temperatura 29°C, pressione atmosferica 1007 hPa. Dopo circa un ora di navigazione avvistiamo il porto di Salerno. Silenzio a bordo, forse perché tutti pensano che tra poco la crociera sarà finita. In vicinanza di Salerno, un cumulonembo che si è sviluppato nell'interno della costa salernitana, fa aumentare di colpo il vento, con dei veri groppi il mare è quasi calmo. Alle 1930 ormeggiamo nel posto barca che ci ha assicurato la Capitaneria di Porto di Salerno. La crociera è finita lo skipper Stefano e Sabrina ci lasciano, devono tornare a Roma. Con noi rimangono Marino e Antonio. Scendiamo a terra per fare i biglietti del treno e per cenare. Alle 2230, dopo una passeggiata sul lungo mare di Salerno, siamo di nuovo a bordo. Andiamo a dormire dopo aver preparato i nostri bagagli. Nessuno più scherza o alza la voce.

13 settembre 2011-09-26

Ore 0700

Lasciamo il posto barca e ci ormeggiamo al distributore poco distante. Quando aprirà dovremo scendere a terra.

Ore 0830

Il benzinaio apre il suo distributore ed inizia a riempire di gasolio il serbatoio di Allegra. Scesi a terra salutiamo con un forte abbraccio Marino e Antonio e a piedi ci dirigiamo verso la stazione ferroviaria di Salerno.

Ciao Antonio 1, ciao Marino, ciao Antonio 2, ciao Stefano, ciao Sabrina ...



CIAO "ALLEGRA"!

(When a boy goes to sea he returns a man)

POST-IT

IL MARE, IL SALE E IL VENTO SULLA PELLE ARSA DAL SOLE

15

PENSIERI E PAROLE DI IERI E DI OGGI

E improvvisamente mi sentii felice della grande sicurezza del mare in confronto alle inquietudini della terraferma, della mia scelta di quella vita senza tentazioni, che non presentava inquietanti problemi, compenetrata di una sua elementare bellezza morale grazie all'assoluta dirittura delle sue esigenze e alla sincerità del suo compito.

Joseph Conrad

Durante questo breve imbarco ho appreso molto e ho capito il valore di andare in barca a vela. L'emozione più bella è stata la guardia di notte: che fortissima emozione!

Giannmarco

Caro Robert, Capo Horn è stato doppiato il 5 febbraio e siamo al 18 marzo. Continuo senza scalo verso le isole del Pacifico perché in mare sono felice e forse anche per salvarmi l'anima.

Bernard Moitessier

Uno dei momenti più emozionanti della nostra crociera è stato quando abbiamo veleggiato con un discreto vento nel golfo di Napoli. Il log di Allegra ha segnato una velocità di 12 nodi!

Gabriele

Quindi, dato volta al cavo e issata a riva la mia grande lanterna, andai sotto a stendermi, per la prima volta in mare da solo, non per dormire ma per sonnecchiare e sognare.

Joshua Slocum

Il primo giorno è stato il più eccitante perché ho fatto il mio primo turno di guardia e mi sentivo un vero marinaio. È stato stupendo governare la barca di notte con il cielo limpido e la luna che splendeva alta nel cielo. È stata dura ma comunque tutto è stato bellissimo!

Matteo

La nostra piccola *Veloce* era partita carica di tramagli, di palamiti, di canne da pesca e di provvigioni. Nel carabottino c'erano ancora una pentola e un fucile da caccia. L'idea era di passare ventiquattro ore fra cielo, scogli e mare, e occorreva preveder tutto, pensarle tutte.

Eugenio Montale

È stata un'esperienza veramente grandiosa! Non lo dico solo perché abbiamo visitato dei bellissimi luoghi e conosciuto nuova gente ma perché abbiamo messo in pratica quello che studiamo tutti i giorni a scuola. È stato bello vedere come noi, semplici studenti, siamo stati in grado di affrontare quest'avventura.

Dario

A mezzogiorno, sotto un sole assordante, il mare, spossato, si solleva appena. Quando ricade su se stesso, fa sibilare il silenzio. Dopo un'ora di cottura, l'acqua pallida, grande lamina di latta arroventata, crepita. Crepita, fuma e finalmente brucia. Fra un istante si volterà per offrire al sole la faccia umida, adesso nelle onde e nelle tenebre

Albert Camus

La crociera è stata molto interessante perché ci ha coinvolto in un'esperienza unica. Ho imparato molto durante questa crociera perché frequentando il Nautico, il mare mi ha sempre affascinato ed ho potuto mettere in pratica molto di quello che ho studiato.

Luca

L'uomo di mare non è un uomo come tutti gli altri, il mare gli toglie molte cose, ma quello che gli dà il mare, nessuno in terra glielo può dare.

Vittorio G. Rossi

Sono convinto che esperienze di questo tipo servano ai nostri studi, al nostro futuro oramai non troppo lontano. La speranza è che questi giorni trascorsi insieme in mare siano rimasti impressi dentro di noi.

Alessandro

Chi domina il mare domina il commercio del mondo e a chi domina il commercio del mondo appartengono tutti i tesori del mondo e il mondo stesso.

Sir Walter Reliaigh

È molto importante per un Istituto Nautico partecipare a queste iniziative perché la pratica è fondamentale. La crociera ha fatto avvicinare al mare anche le altre scuole. Forse qualcuno di loro intraprenderà un domani un lavoro sul mare.

Giuseppe

Testi di

LUCA BACCHETTA; ALESSANDRO BAMONTI;
GIAMMARCO BIFERALI; GIUSEPPE ESPOSITO;
DARIO MULLIRI; GABRIELE PANINI; FABIANO
PETITTI e MATTEO SPADA.

Foto di Alessandro Bamonti e Antonio Caputo.

Log-Book di Dario Mulliri.

Elaborazione e ricerca citazioni di Antonio Caputo

“Poi la sera arrivò senza che ce ne accorgessimo, accendendo ad una ad una le sue stelle nell'oriente oscurato, mentre l'occidente, spegnendo il sole a poco a poco, avvolgeva le onde di oro e attraversava tutti i colori dell'iride, dal porpora intenso al verde chiaro; dall'acqua si sollevava un armonioso vapore: i pesci si slanciavano fuori dal mare come saette d'argento; il nocchiere si alzava senza abbandonare il timone e l'Ave Maria cominciava nell'istante stesso in cui scompariva l'ultimo raggio di sole.”

Alexandre Dumas Padre